

Collenuccio.

cipe di Taranto lascio bailo e governatore per dieci anni del imperio da Pavia infin per tutto il regno di Puglia in loco di Conrado, eccetto se Conrado si ritrovasse in persona nel regno. Pur comando a tutti li altri suoi figliuoli che in ogni cosa fussino obediienti e fideli a Conrado come vero re et imperatore.

Et in questo modo havendo soddisfatto al mondo e a dio, con dare quello che era di cesare a cesare e l'anima che è di dio racomandandola a dio, devotamente passo di questa vita, havendo visso anni 54 et imperato 33¹, lasciando da parte la falsa opinione di alcuni che scrivono essere stata fama che Manfredi suo figliolo col ponerli un cossino sopra la bocca li accelerasse la morte, non havendo tal cosa possibilita ne verisimilitudine alcuna e trovandosi scritto il contrario da huomini ecclesiastici scrittori di quelli tempi.

Mori adunque Federico el di di santa Lucia 13 di dicembre l'anno 1250 in Fiorentino castel di Puglia e non in Fiorentino di Campagna di Roma ne in territorio Fiorentino; esempio non novo de la fallacia de li spiriti demoniaci e de la necessita fatale, in quanto ne lui potette schifare la morte,

Calco.

pem Tarenti procuratoremque Italici regni, nisi ubi Conradus caesar adesset, instituit.

Ceteros filios Conrado ceu legitime imperanti parere iubet.

Quibus constitutis ceteris- que rebus ad religionem spectantibus, ut tum poterat, obitis spiritum emisit idibus decembris,

anno ex quo regnare coepit tertio et vigesimo, aetatis vero sexagesimo.

1) Die nicht ganz richtige Angabe könnte auch auf Mainardino zurückgehen. Ricobald (Muratori IX, 132) schreibt: 'anno coronationis eius XXX, etatis sue anno LVII'.